

Un articolo su « Sovetskaja Cultura »

Una posizione da respingere

Dibattito delle idee si, repressione censoria no

MOSCA, 12. Sovetskaja Cultura pubblica oggi un articolo...

« Il film franco-italiano-americano, che contiene inquadrate scene scritte da Koln... »

« Ma, sotto la pressione dell'opinione pubblica... »

« In Israele — spiega ancora l'articolo — l'agenzia France Presse ha appena trasmesso da Tel Aviv che... »

« Due membri della commissione di censura israeliana — secondo il giornale... »

« L'articolo pubblicato da Sovetskaja Cultura è assai grave... »

« La nostra posizione su questo tema non abbiamo bisogno di ripetere perché l'abbiamo espressa... »

« L'articolo del commentatore F. Koln, però, non interviene nel dibattito... »

Al Teatro dell'Opera

Quattro balletti in fila per una serata difficile

Presentati, nello spettacolo di chiusura della stagione, « ROT », « Apollo Musagete », « November steps », « In una notte di bufera »

Non senza difficoltà (per gli autori, per gli interpreti, per il pubblico, per le maestranze che l'hanno realizzato) è partita ieri, al Teatro dell'Opera, l'ultima « prima » della stagione...

A spettacolo visto, dobbiamo ora rilevare che, dopotutto, non era bruta l'idea di concludere le almeffe finali della stagione lirica con un'opera del rosso, accresciuta da una elezione — risonante da all'oparianti — di date memorabili nella storia delle lotte per la libertà...

Per motivi tecnici, la musica di Guàccero che prevedeva l'intervento di stanzine su modo l'autunno della umana vicenda, la coreografia della illustre Minna Craig — una protagonista della danza moderna — è andata in realt. Inoltre, o per un logorio del nastro o per altre ragioni, si sono avuti lunghi silenzi e suoni smorzati...

Lavoratori romani della cultura contro la sentenza per «Ultimo tango»

Lavoratori tecnici e amministratori della X Ripartizione del Comune di Roma (Eletti, Artisti, Attori e Cantanti) hanno voluto unire, approvando un documento, a loro protesta a quella di tutto il mondo della cultura...

La sostanza occupantistica e reazionaria di tale documento — si afferma nel documento — è ribalta inequivocabilmente dal fatto che si è andati ben oltre il dettato dello stesso codice penale fascista, il quale riconosce il carattere non osceno dell'arte e della scienza. Si intende in tal modo mettere a tacere una delle voci più vive e valide della cinematografia mondiale...

in breve

Liz Taylor e Richard Burton lasciano Roma. Liz Taylor e Richard Burton sono partiti ieri mattina dall'aeroporto di Fiumicino per New York al termine di un breve periodo di riposo trascorso a Roma.

più decisiva aggressività fonica. Del pari, la coreografia di Amato Amodio ha anch'essa smussato certe velleità, inclinando a un edonismo coreutico, morbido o proprio morboso, nei confronti del quale l'apparizione finale del rosso è apparsa, così come è stata proiettata, un po' semplicistica ed esteriore.

Si tratta però di un balletto che spesso anche i grandi musicisti hanno rivisto le loro opere dopo la verifica della prima rappresentazione — vorremmo sfidare nella prossima stagione. Oltretutto, è colto solo e fatto che in ogni caso rimane come il momento più vivo non solo della lunga serata, ma anche del ciclo di spettacoli dedicati alla danza.

L'Apollon Musagete, di Stravinski (andiamo a ritroso nella successione dei balletti) ha certamente confermato la primizia dei ballerini (tutti di prim'ordine: Paolo Bortoluzzi, Elisabetta Terabust, Carla Latini, Diana Ferrara, Margherita Parrilla, Lucia Colagnoli, Gabriella Tessitore), nonché la dedizione del maestro Ferruccio Scaglia il quale ha fatto l'impossibile per ridare uno spiccio sinfonico a un'orchestra che marcia alla deriva; ma anche ha ribadito che le riproduzioni di coreografie altrui (nel caso in questione, quella di Balanchine, curata da Patricia Neary) perdono via via di efficacia e di gemmativa di quanto si è andato a fare di nuovo.

Un autunno bianco, quasi calato in un bianco ospizio per anziani, con una parete di fondo lievemente tricolore in una fantasia grafica e cromatica dal bianco al tenue celestino, inventata da Alberto Burri.

Qualche novità all'Accademia nazionale d'arte drammatica: a un giovane allievo, per l'esame di diploma, è stata offerta la possibilità di allestire uno spettacolo (destinato forse a vita meno effimera) di quelle del consueto « saggio » di fine d'anno con i suoi compagni di studio, ma con gli attori già colaudati dello stabile genovese. Il ragazzino di nome « saggio » di fine d'anno con i suoi compagni di studio, ma con gli attori già colaudati dello stabile genovese.

Questo Ardetta è certo il personaggio di maggior consistenza e complessità umana dell'opera, e si spicca tra figure che tendono spesso a regolarsi nella fissità della maschera o della comparsa. Il grande Pat, di Angelo Terenzi, è un personaggio di grande spessore umano, che si svolgerà, dal 27 al 30 giugno, nella sede dell'ARCI nazionale, in via Francesco Carra.

Incontro di due sorelle a Londra



Londra, che ha 20 anni ed è nata dal matrimonio di Judy Garland con Sid Luft, ha detto di essere emozionatissima per la relazione sentimentale con Liza con l'attore inglese Peter Sellers.

Liza, nata dal matrimonio della Garland con Vincente Minnelli, girerà, prossimamente, un film col padre a Roma.

L'« Erofilomachia » in scena a Roma

Il cuore di una fanciulla premio di una nobile gara

La commedia cinquecentesca di Sforza Oddi presentata come saggio dell'Accademia di arte drammatica dal regista Gilberto Visintin con attori dello Stabile di Genova

Qualche novità all'Accademia nazionale d'arte drammatica: a un giovane allievo, per l'esame di diploma, è stata offerta la possibilità di allestire uno spettacolo (destinato forse a vita meno effimera) di quelle del consueto « saggio » di fine d'anno con i suoi compagni di studio...

Un autunno bianco, quasi calato in un bianco ospizio per anziani, con una parete di fondo lievemente tricolore in una fantasia grafica e cromatica dal bianco al tenue celestino, inventata da Alberto Burri.

Questo Ardetta è certo il personaggio di maggior consistenza e complessità umana dell'opera, e si spicca tra figure che tendono spesso a regolarsi nella fissità della maschera o della comparsa. Il grande Pat, di Angelo Terenzi, è un personaggio di grande spessore umano, che si svolgerà, dal 27 al 30 giugno, nella sede dell'ARCI nazionale, in via Francesco Carra.

Il folk presente in forze al Festival dell'« Unità »

Una vera e propria rassegna della canzone popolare italiana

Dal nostro inviato

VENEZIA, 12. Ci sarà da stancare le corde di tutte le chitarre. Nelle nove giornate del Festival veneziano dell'Unità, sono complessivamente in programma qualcosa come centodieci spettacoli di prosa, musica, balletti, complessi folcloristici, cori, burattini, canzoni folk. Ecco, elencando completamente le canzoni di consumo e un Festival dell'Unità. La macchina dell'industria dello spettacolo — ci dicono — tenta oggi di appropriarsi anche della canzone popolare.

Parliamo dunque di questa canzone, che anche nei gusti e nella conoscenza del pubblico comincia a farsi strada, pur se in misura troppo limitata rispetto al suo valore. Prima di tutto, di chi la porterà ai Festival. Ci sarà Ivan Della Mea, il nome forse più noto, poiché si tratta di un autentico pioniere. Altro nome di punta, Fausto Amodei, che fa coppia con Pietrangeli; e poi Giovanni Martini, Caterina Buzio, il gruppo dei Cantori Buenos; i gruppi del Nuovo Canzoniere italiano; il Canzoniere milanese, il Canzoniere del Lazio, il Canzoniere popolare veneto.

E ancora, il Canzoniere delle Lame, di Bologna, il corale di Orsogolo, composto di autentici pastori sardi, diretti da Feppino Marrotti; i torinesi Bassigiano e Diotallevi, i due cantanti meridionali Carmelita e Gadaletta; gli stranieri: la cilena Lisette Muller e gli argentini del gruppo «Americana».

Il « Nuovo canzoniere italiano » lavora ormai da undici anni sul filone del canto popolare. A Milano opera anche l'Istituto « Ernesto De Martino », che cura la raccolta e l'incisione del materiale. Non a caso si intitola al nome del grande etnologo meridionale scampato, poiché anche la canzone popolare rientra nel campo della ricerca etnografica, cioè delle tradizioni, dei costumi, della cultura popolare.

Se Gianni Bosio, sino alla sua recente scomparsa, è stato l'animatore dell'Istituto « Ernesto De Martino », la « nuova canzone », che ha iniziato con una riscoperta dei canti della Resistenza e alle canzoni di denuncia e protesta politica e sociale, ha i suoi esponenti in Della Mea, Amodei (e prima ancora in Liberovic).

Dibattito al « 4 Venti 87 » sulla TV

Si svolge questa sera alle 21, al Centro « 4 Venti 87 » un pubblico dibattito sul tema: « TV via cavo e video-registratori ». Con esso, che sarà introdotto da Duilio Baratta, Dario Natali e Marina Terenzi, si chiuderà il ciclo di incontri sui problemi dell'informazione di massa e degli audiovisivi; è ora in programma, sugli stessi argomenti, un seminario residenziale che si svolgerà, dal 27 al 30 giugno, nella sede dell'ARCI nazionale, in via Francesco Carra.

« Il grande Pat » al Centrale

Dopodomani, alle ore 21,30, avrà luogo al Teatro Centrale una « lettura interpretativa » della novità assoluta italiana, il dramma in tre atti di Ludovic-Marechal. Diretti dall'autrice, gli interpreti del testo saranno Rino Bolognesi, Gianni Conversano, Willy Moser, Enno Spillatari, Isabella e Annarita Passanisi. Lo spettacolo non si replicherà e l'ingresso è libero.

Nelle nove giornate a Venezia

RAI TV

controcanale

UNA FAVOLA POLITICA — Un film complesso, ma molto interessante e vigoroso ha concluso degnamente il ciclo « L'America Latina vista dai suoi repisti », che, in una programmazione televisiva guidata da critici meno grigi e servili, avrebbe certamente ottenuto una collocazione diversa.

« La notte di San Juan », o anche come la grande opera del ciclo, forse meno riuscita ma ancora interessanti, avrebbero potuto rappresentare per milioni di telespettatori un'esperienza senza dubbio feconda. Certo, un'esperienza fuori dell'ordinario, considerata la media del film che al pubblico italiano vengono offerti sugli schermi in questi giorni: un punto per questo tanto più meritevole di attenzione. E dal momento lo ripetiamo ancora una volta, è un Festival dell'Unità. La macchina dell'industria dello spettacolo — ci dicono — tenta oggi di appropriarsi anche della canzone popolare.

« El familiar » è una favola, nel senso che si serve del materiale di un'indagine poliziesca per organizzare e raccontare una storia. Ma è una favola politica, i cui significati sono abbastanza trasparenti. Il film è un'indagine di una lotta di classe, della lotta popolare contro l'oppressione.

« El familiar » è una favola, nel senso che si serve del materiale di un'indagine poliziesca per organizzare e raccontare una storia. Ma è una favola politica, i cui significati sono abbastanza trasparenti. Il film è un'indagine di una lotta di classe, della lotta popolare contro l'oppressione.

oggi vedremo

ORE 13 (1° ore 13) — La rubrica curata da Dina Luce e Bruno Modugno si occupa oggi dei problemi psicologici dei lavoratori in procinto di andare in pensione.

SAPERE (1° ore 19,15)

La quinta puntata del programma che si intitola Biologia marina proprio un ampio servizio dedicato agli animali che vivono nei fondali del Mare del Nord. Da un punto di vista geologico delle insenature, con la bassa marea, i pesci sono costretti a far fronte alle continue oscillazioni di livello delle acque.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA (1° ore 21)

Nella puntata conclusiva del ciclo di programmi-inchiesta realizzato da Furio Colombo e Carlo Lizzani verrà fatto il punto sui vari temi affrontati. Il servizio di stesera si intitola Dalla tribuna bianca e si apre con alcune immagini delle coste australiane, simbolo del benessere ostentato da un paese che è pure travagliato da lacertanti disuguaglianze sociali.

DOVE LA TERRA SCOTTA (2° ore 21,20)

Western crepuscolare che narra di un bandito redento divenuto per necessità giustiziere di fuorilegge. Dove la terra scotta — diretto da Anthony Mann ed interpretato da Julie London — Gary Cooper, Lee J. Cobb, John Huston, è un film di un ritmo un po' più agitato apprezzabile, ma alita purtroppo fatalmente sul terreno di una retorica ormai priva di validi significati e giustificazioni.

RAI TV

controcanale

UNA FAVOLA POLITICA — Un film complesso, ma molto interessante e vigoroso ha concluso degnamente il ciclo « L'America Latina vista dai suoi repisti », che, in una programmazione televisiva guidata da critici meno grigi e servili, avrebbe certamente ottenuto una collocazione diversa.

« La notte di San Juan », o anche come la grande opera del ciclo, forse meno riuscita ma ancora interessanti, avrebbero potuto rappresentare per milioni di telespettatori un'esperienza senza dubbio feconda. Certo, un'esperienza fuori dell'ordinario, considerata la media del film che al pubblico italiano vengono offerti sugli schermi in questi giorni: un punto per questo tanto più meritevole di attenzione. E dal momento lo ripetiamo ancora una volta, è un Festival dell'Unità. La macchina dell'industria dello spettacolo — ci dicono — tenta oggi di appropriarsi anche della canzone popolare.

« El familiar » è una favola, nel senso che si serve del materiale di un'indagine poliziesca per organizzare e raccontare una storia. Ma è una favola politica, i cui significati sono abbastanza trasparenti. Il film è un'indagine di una lotta di classe, della lotta popolare contro l'oppressione.

« El familiar » è una favola, nel senso che si serve del materiale di un'indagine poliziesca per organizzare e raccontare una storia. Ma è una favola politica, i cui significati sono abbastanza trasparenti. Il film è un'indagine di una lotta di classe, della lotta popolare contro l'oppressione.

oggi vedremo

ORE 13 (1° ore 13) — La rubrica curata da Dina Luce e Bruno Modugno si occupa oggi dei problemi psicologici dei lavoratori in procinto di andare in pensione.

SAPERE (1° ore 19,15)

La quinta puntata del programma che si intitola Biologia marina proprio un ampio servizio dedicato agli animali che vivono nei fondali del Mare del Nord. Da un punto di vista geologico delle insenature, con la bassa marea, i pesci sono costretti a far fronte alle continue oscillazioni di livello delle acque.

FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA (1° ore 21)

Nella puntata conclusiva del ciclo di programmi-inchiesta realizzato da Furio Colombo e Carlo Lizzani verrà fatto il punto sui vari temi affrontati. Il servizio di stesera si intitola Dalla tribuna bianca e si apre con alcune immagini delle coste australiane, simbolo del benessere ostentato da un paese che è pure travagliato da lacertanti disuguaglianze sociali.

DOVE LA TERRA SCOTTA (2° ore 21,20)

Western crepuscolare che narra di un bandito redento divenuto per necessità giustiziere di fuorilegge. Dove la terra scotta — diretto da Anthony Mann ed interpretato da Julie London — Gary Cooper, Lee J. Cobb, John Huston, è un film di un ritmo un po' più agitato apprezzabile, ma alita purtroppo fatalmente sul terreno di una retorica ormai priva di validi significati e giustificazioni.

Riforma della Scuola. la rivista completa sui problemi dell'istruzione. Sommario: Rinaldo Scheda un nuovo tipo di lavoratore; Francesco Zappa né soldi né diritti; Lucio Del Corò né studi né programmi; Marisa Rodano comincia a tre anni; Gabriele Giannantoni qualificata e di massa; Peppino De Santis perché il comunismo perché l'educazione; Stranieri in Europa: l'emigrazione in Belgio e in Germania; IN UNA NUOVA E MODERNA VESTE GRAFICA, CON SUPPLEMENTO: « DIDATTICA DI RIFORMA »; UNO STRUMENTO D'INFORMAZIONE, DI STUDIO E DI LOTTA PER QUANTI SONO IMPEGNATI SUL FRONTE DEL RINNOVAMENTO DELLA SCUOLA; Abbonamento annuo L. 4.000 Un fascicolo L. 500; Gli abbonati riceveranno in dono una cartella con 8 disegni di autori vari; Versamenti sul c.c.p. 1/43681 o con assegno o vaglia postale indirizzati a: S.G.R.A. - Via del Frontone, 4 - 00185 Roma.

programmi. TV nazionale: 12,30 Sapere; 13,00 Ore 13; 13,30 Telegiornale; 17,00 Tanto per giocare; 17,30 Telegiornale; 17,45 La TV dei ragazzi; 18,45 Invito al castello; 19,15 Sapere; 19,20 Tribuna elettorale regionale; 21,20 Dove la terra scotta. TV secondo: 17,00 TVM 73; 19,50 Tribuna Regionale; 21,00 Telegiornale; 21,20 Dove la terra scotta. Radio 1°: GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23, 24; Mattino musicale; 6,51; Almanacco; 7,45; Terzi al Parlamento; 8,30; Le canzoni del mattino; 9,30; Vanna e gli altri; 10,15; Voci del Sud; 11,30; Quarto programma; 12,44; Pianeta musica; 13,30; Corridoio; 14,15; Voci del Sud; 15,30; Delitto e castigo; 16,30; 16,40; Programma per i ragazzi; 17,05; Il grande; 18,15; L'ora di musica; 19,10; Cronache del Mezzogiorno; 19,25; Notiziario sportivo; 20,20; Concerto orchestrale; 21,20; Voci del Sud; 22,05; Carlo Venturi alla farmacia; 22,20; Andata e ritorno. Radio 3°: Ore 10: Concerto di apertura; 11,40; Musica Italiana d'oggi; 12,15; Musica del mondo; 13,30; Intervista; 14,30; La Martini di Salsomaggiore; 15,40; Antonio Vivanti; 16,15; Ora minore; 17,20; Fogli d'album; 17,45; Voci del Sud; 18,30; Concerto della sera; 19,15; Ora minore; 19,20; Fogli d'album; 20,15; Voci del Sud; 21,30; Ricordo di Guido M. Gatti; 22: « Opera prima ».